

Fnp Cisl Equità e cultura del «noi»: Risi al congresso

» Gina Risi, segretaria generale della Fnp Cisl Emilia-Romagna, ha partecipato al 20esimo congresso nazionale della Cisl, a Roma, che ha confermato Daniela Fumarola alla guida dell'organizzazione. Nel suo intervento, Risi ha condiviso il pensiero di Fumarola sul valore del lavoro come leva di equità e

coesione sociale, sottolineando l'importanza di un sindacato presente e riconoscibile nei luoghi in cui si formano le coscienze (scuole, università, presidi culturali e sociali) e della necessità di promuovere una cultura del «noi». Risi ha inoltre condiviso molte delle riflessioni emerse nel dibattito congressuale,

in particolare quelle espresse dal parmigiano Roberto Pezzani, Segretario Fnp Cisl, sul protagonismo sociale delle persone anziane, sull'invecchiamento attivo e sulla partecipazione intergenerazionale. «Vogliamo essere una Fnp forte, dentro un sindacato moderno e partecipativo», ha concluso.

Upi Bucci: «Partire da un'attenta gestione da parte delle persone»

«L'AI aiuta e semplifica il lavoro nei cantieri»

» L'intelligenza artificiale incontra uno dei comparti più tradizionali e complessi del mondo del lavoro: l'edilizia. È così che ieri a Palazzo Soragna ha preso piede una nuova visione del settore edile a «Cervelli digitali, spazi reali: l'AI nella formazione e nella progettazione», l'incontro organizzato dall'Unione parmense degli industriali con Fondimpresa, l'Osservatorio per l'innovazione nel Mezzogiorno e In/Arch - Istituto nazionale di architettura.

Ormai da due mesi la tavola rotonda di esperti approda in diverse città (sette in totale) per incontrare i professionisti del settore ed esplorare assieme a loro come la diffusione dell'AI stia cambiando il settore edile: «L'intelligenza artificiale è arrivata anche nei cantieri - ha ricordato il presidente della sezione Costruttori dell'Upi Carlo Bucci - e, in quanto elemento sempre più presente e sostanziale, questo incontro vuole aiutare a far capire come impiegarla, a partire sempre da un'attenta gestione da parte delle persone».

«L'intelligenza artificiale è un copilota di quella umana - ha precisato il presidente dell'Osservatorio Livio Tenerelli -. Permette di eliminare i lavori inutili, ragionare sui format e agire come strumento di controllo, sempre sotto la guida delle persone».

A fornire un primo punto di vista in merito alla progettazione innovativa è Beppe Fragasso, vicepresidente nazionale In/Arch. Durante l'incontro, Fragasso ha voluto sfatare il mito attorno alla sostituzione dell'intelligenza umana a quella artificiale. «Si pensa che l'AI possa sostituire l'uomo, ma non bisogna cadere in questo tranello e usarla acriticamente: con l'intelligenza artificiale, possiamo sfondare cosa non



Rapporto fra uomo e macchina

«Si pensa che l'AI possa sostituire l'uomo - ha detto Beppe Fragasso (In/Arch) ma non bisogna cadere in questo tranello e usarla acriticamente»: aiuta a capire cosa non serve e a semplificare ciò che è più importante.

serve e semplificare cosa invece serve». Fragasso auspica inoltre una progressiva standardizzazione «in maniera propria» del settore edile: «La rigenerazione urbana è il futuro della costruzione, ad oggi conta nel mondo centinaia di virtuosi esempi di applicazione: l'amministrazione potrebbe disporre una banca dati dei migliori casi di rigenerazione su cui potersi appoggiare».

In questo contesto di profonda trasformazione, urgono strumenti formativi e competenze mirate, sostiene il responsabile area relazioni esterne Fondimpresa Mario Moioli: «In risposta a queste opportunità e urgenze, la soluzione principale sono i fondi interprofessionali: realtà nate vent'anni fa che destinano i loro capitali alla formazione dei lavoratori».

Un caso emblematico di sinergia tra edilizia e Ia è Digital Twin: rappresentazione virtuale di un oggetto fisico, aggiornato in tempo reale grazie a sensori, sensori IoT, robot, droni e altre tecnologie: «Questa tecnologia è applicabile a infrastrutture, sistemi e processi, rappresen-

Relatori

Da sinistra
Andrea Troisi,
Beppe
Fragasso,
Federico
Lopomo,
Carlo Bucci,
Mario Moioli
e Livio
Tenerelli.

tando un importante strumento di previsione che consente maggiore controllo, manutenzione predittiva e riduzione dei costi», ha spiegato Federico Lopomo di Lutech Spa - Coe Digital Twin & Iot solutions. Come caso studio, Lopomo ha riportato la realizzazione della strada Porta del Levante, strada camionale barese di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari.

Ha chiuso la mattinata l'intervento registrato di Vittorio Raeli, presidente aggiunto della Corte dei conti Emilia-Romagna, sui temi dell'AI in rapporto ai contratti pubblici: «L'intelligenza artificiale, così come riconosciuta dal decreto legislativo 36 del 2023, è poco applicata ma è comunque impiegata dall'attività amministrativa, sempre con la supervisione umana». Restano alcune sfide sul piano del processo e delle responsabilità amministrative, specie del giudice contabile, «temi complessi che richiedono approfondimenti e aggiornamenti normativi».

Sara Magnacavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incognita acqua in alcune zone Pomodoro da industria, iniziata la campagna L'Oi: «Superfici coltivate in aumento al Nord»

4.299

Ettari a Parma

Nel bacino del Nord Italia le superfici più ampie sono a Piacenza, con 10.543 ettari a pomodoro, Ferrara (8132 ettari), Parma (4.299) e Mantova (4.123). Le superfici biologiche sono il 9,1% del totale.

» La campagna 2025 del pomodoro da industria ha preso il via nel Nord Italia con la raccolta e la consegna agli stabilimenti di trasformazione delle produzioni di «pomodori- no» e i primi quantitativi di varietà «tondo» precoce. Il primo impianto di trasformazione è stato avviato domenica 13 luglio seguito da altri nei giorni successivi per arrivare a regime nella settimana del 21 luglio. «Un inizio decisamente precoce che prelude a una campagna di raccolta e trasformazione lunga quanto basta a lavorare gli elevati quantitativi di pomodoro messo in campo nell'areale di riferimento», dice l'Organizzazione interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia.

Le superfici coltivate a pomodoro nel bacino del Nord, interamente a produzione integrata o biologica, sono infatti significativamente superiori a quelle degli anni precedenti. Quelle coltivate nel rispetto del disciplinare biologico rappresentano il 9,1% del totale, con una leggera flessione in termini percentuali che tuttavia consolida la quantità di ettari dedicati al biologico negli ultimi anni.

«Il dato delle superfici a pomodoro da industria anche quest'anno in aumento nel Nord Italia - commenta Giuseppe Romanini, presidente dell'OI Pomodoro - conferma una crescente tendenza degli agricoltori del Nord a scegliere di investire in pomodoro da industria rispetto ad altre colture e a questa tendenza credo abbia contribuito la robustezza della filiera, con organizzazioni di produttori e imprese di trasformazione che hanno scelto di operare in sinergia tra loro dando corpo, con l'Organizzazione Interprofessionale, a un modello cooperativo e integrato che costituisce un vantaggio tangibile in termini di competitività e permette di affrontare insieme i problemi che si presentano ogni anno».

In questi giorni la preoccupazione in diverse zone è quella della disponibilità di acqua per l'irrigazione. Il fabbisogno di acqua toccherà l'apice nei prossimi giorni, crescendo, in assenza di piogge, fino alla fine di agosto. «Il 2024 ha registrato un record di millimetri di pioggia caduti, tuttavia, solo nei territori dotati di invasi, oggi vi è acqua a disposizione per l'irrigazione delle colture in pianura», dice l'Oi.

La suddivisione delle superfici effettive nelle province del bacino del Nord Italia vede in testa sempre Piacenza, con 10.543 ettari a pomodoro. A seguire Ferrara con 8.132 ettari; Parma con 4.299; Mantova con 4.123.

Guardando al biologico, è invece Ferrara la provincia con più ettari: 2.705; seguono Ravenna con 329 ettari e Verona con 244.

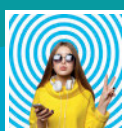
La suddivisione per regione vede l'Emilia-Romagna quella con più ettari coltivati a pomodoro (il 64% del totale), seguita da Lombardia (21%), Piemonte (9%) e Veneto (6%).

GEN CA

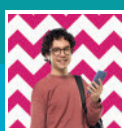
Tutte le offerte che parlano
la lingua delle nuove generazioni



Inquadra il QR Code
per scoprire l'offerta
completa



KIDS AND TEEN



GEN Z



NEXT GEN



AGIRE OGNI
GIORNO **CA** PER
IL DOMANI
CRÉDIT AGRICOLE

credit-agricole.it/privati/giovan
f d in @ x
Messaggio promozionale.